

Vercelli: +400% tumori al fegato, effetti dell'inceneritore...

Inviato da Redazione
sabato 19 settembre 2015
Ultimo aggiornamento sabato 19 settembre 2015

<http://www.tgmaddalena.it/studio-dellarpa-dimostra-aumento-patologie-per-emissioni-inceneritore-vercelli-silurato-il-direttore/>

Uno studio dell'ARPA di VERCELLI con dati choc (+400% tumori al fegato) sugli effetti dell'inceneritore sulla salute degli abitanti, Saitta nel panico per possibili richieste risarcitorie e l'ARPA “riorganizza” i dipartimenti rimuovendo l'autore dello Studio, nonché direttore dell'ARPA di Vercelli.

Il 30 giugno sul sito dell'ARPA un comunicato segue la presentazione, al Comune di Vercelli, dei risultati di un importante (e allarmante) studio epidemiologico sugli effetti dell'inceneritore sulla salute dei cittadini residenti in prossimità dell'impianto. Dal comunicato una presentazione dell'analisi:

Lo studio epidemiologico aveva l'obiettivo di studiare i possibili effetti sulla salute, con particolare riferimento ai dati di mortalità e morbilità (ricoveri ospedalieri) per alcune cause correlabili alla residenza in prossimità dell'impianto di incenerimento dei rifiuti, basato sulla storia residenziale della popolazione nei comuni di Vercelli e Asigliano con un follow-up di mortalità e morbilità dal 1.1.1997 fino al 31.12.2012 (15 anni). L'esposizione dei residenti nell'area interessata dalle emissioni dell'impianto è stata stimata attraverso modelli di dispersione, rafforzati da dati provenienti da campagne di campionamenti ad hoc.

La popolazione residente è stata divisa tra esposti (residenti nell'area di ricaduta delle emissioni dell'inceneritore) e non esposti (residenti nei due comuni fuori dall'area di ricaduta).

È stato misurato il rischio di contrarre una patologia dei residenti nell'area di ricaduta verso l'area di non esposizione.

I risultati della mortalità mostrano rischi significativamente più elevati nella popolazione esposta per la mortalità totale, escluse le cause accidentali (+20%). Anche per tutti i tumori maligni si evidenziano rischi più alti tra gli esposti rispetto ai non esposti (+60%), in particolare per il tumore del

colon-retto (+400%) e del polmone (+180%). Altre cause di mortalità in eccesso riscontrate riguardano la depressione (rischio aumentato dell'80% e più), l'ipertensione (+190%), le malattie ischemiche del cuore (+90%) e le bronco pneumopatie cronico- ostruttive negli uomini (+50%)